

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

N. 34

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Programma di utilizzo, per l'anno 2013, dell'autorizzazione di spesa per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale

(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 26 settembre 2013)



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*



Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici di diretta collaborazione del Ministro
Struttura: UDG
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0018162 - 26/09/2013 - USCITA

Carissimo Presidente,

trasmetto, per l'acquisizione del prescritto parere delle competenti Commissioni parlamentari, il programma di utilizzo per l'anno 2013 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, relativa a studi e ricerche per la politica industriale.


Flavio Zanonato

Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

Relazione per la richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro dello sviluppo economico, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, mediante appositi contratti.

Per l'anno 2013 l'entità delle risorse riconducibili alle citate finalità è stabilita in euro 104.097,00, iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e assegnate al Centro di costo "*Direzione generale per la politica industriale e la competitività*" – Missione 1 "*Competitività e sviluppo delle imprese*" – Programma 1.1 – "*Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica*" (cap. 2234).

La normativa vigente consente di integrare tali disponibilità con variazioni compensative a carico di risorse di carattere generale destinate ad aggiustamenti di bilancio.

Circa l'utilizzazione delle risorse in questione, va precisato che si tratta di spesa corrente da sostenere entro l'anno di competenza.

Ciò in quanto la normativa di riferimento ha espressamente limitato gli interventi da realizzare a mere attività di studio, analisi e



ricerche, attività che, per loro natura, non comportano impegni pluriennali quali quelli connessi ad attività di investimento.

Peraltro, le caratteristiche stesse di tali tipologie di spesa ne assicurano una gestione contabile - amministrativa sostanzialmente “per dodicesimi”, trattandosi di attività che si distribuiscono con regolarità nel corso dell’esercizio.

Per tali motivi, anche per il corrente anno, non sembra sussistere la necessità della redazione di un cronoprogramma di cui è cenno nel parere espresso dalla competente Commissione del Senato in relazione all’analogo provvedimento per l’anno 2009, in quanto la rappresentazione grafica dell’attività gestionale di cui trattasi risulta assolutamente lineare e non registra né significative soluzioni di continuità, né “picchi” d’intervento.

Ciò, peraltro, in linea con le attuali condizioni di gestione contabile – amministrativa dei capitoli di bilancio, che prescrivono appunto un’articolazione di spesa “per dodicesimi”.

Nel rispetto dei vincoli di spesa introdotti dall’art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e, in particolare, dai commi 1 e 2, che dispongono la gratuità della partecipazione ad organismi collegiali, si ipotizza di destinare le risorse di che trattasi all’attuazione di quelle linee programmatiche del Ministero, enunciate dal Sig. Ministro nelle audizioni presso le Commissioni Attività Produttive del Senato e della Camera dei Deputati lo scorso 5 giugno 2013, la



cui implementazione rientra nelle competenze della Direzione generale per la politica industriale e la competitività.

Le linee programmatiche per il Ministero dello sviluppo economico per il 2013 definiscono il sostegno alla ricerca e all'innovazione industriale quale chiave strategica per recuperare competitività, creare nuovo lavoro ad alta qualificazione e attivare un circuito virtuoso tra sistema universitario e imprese, anche attraverso l'utilizzo del Fondo crescita sostenibile.

Inoltre è sempre più evidente e necessario, come ribadito dal Ministro nella suddetta audizione, integrare le politiche nazionali con gli orientamenti e le strategie europee. In particolare la politica industriale europea nel corso del 2012, con l'obiettivo di raggiungere il 20% del PIL europeo da attività manifatturiere, si è incentrata sui settori dell'auto, siderurgia, cantieristica, costruzioni e sul tema dell'approvvigionamento e del costo di materie prime per questi settori.

In tale contesto e allo scopo di definire le priorità di azione del Fondo crescita sostenibile, si ritiene coerente orientare le risorse del capitolo 2234 ad attività di elaborazione, analisi e studio per approfondire alcuni "driver" di sviluppo sostenibile, quali in particolare:

- Valorizzazione e riciclo di rifiuti e materie prime seconde, con particolare riferimento alle dinamiche legate alle esportazioni "anomale" di rottami metallici, veicoli, RAEE, carta; alla fattibilità



economica della valorizzazione energetica del car fluff; ai limiti al riciclo derivanti da normativa REACH e altre (PVC, pneumatici), e al potenziale impatto del redigendo Regolamento europeo sul riciclo delle navi.

- Roadmap tecnologiche per i trasporti (mobilità sostenibile), con un focus sui combustibili innovativi (GNL), sulla direttiva su reti distribuzione, l'alleggerimento dei veicoli, i sistemi di infomobilità (ITS – Intelligent transportation systems).

Inoltre anche nel 2013 proseguirà l'attività di supporto e di assistenza tecnica al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH destinando a questa linea di attività € 50.000,00.

Premesso tutto quanto sopra indicato e considerato, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n.140, si sottopongono al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato, in relazione all'esercizio 2013.

Con l'occasione, si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2012, per il capitolo 2234.



Rendicontazione anno finanziario 2012

Nel 2012 è proseguita l'attività di studio e ricerca finalizzata a migliorare il funzionamento e l'efficacia delle normative attinenti alla politica industriale, in base al programma di attività presentato alle Commissioni parlamentari competenti.

Lo stanziamento iniziale, pari a € 165.476,00 è stato integrato con prelievamento dal capitolo 1735 di ulteriori 75.271,00.

In particolare nel 2012, nell'ambito delle attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, sono state realizzate le seguenti attività:

1. studio sulle dinamiche in atto nella filiera automotive, a supporto della costituzione di una Consulta Nazionale per l'Automotive
2. studio sulle dinamiche in atto nella filiera della chimica verde, a supporto dell'apposito protocollo di intesa
3. studio sui processi di riorganizzazione della Ricerca e Sviluppo nei settori Farmaceutico e Biotecnologico
4. supporto alle attività di assistenza tecnica al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH
5. completamento di un sistema informativo di gestione di dati e informazioni, basato sulla business intelligence, focalizzato sui temi di politica industriale di competenza



della Direzione generale per la politica industriale e la competitività e di supporto alle attività della Direzione medesima.

Sono stati assunti impegni per complessivi € 240.732,60 per le attività di seguito descritte:

1	Attività di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive		
1.1	Descrizione attività: supporto alle attività di assistenza tecnica previste dal Regolamento REACH Obiettivi: supporto tecnico-scientifico alle attività di assistenza tecnica al settore chimico con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento Europeo REACH	€	45.732,60
1.2	Descrizione attività: collaborazione per la realizzazione di studi a supporto del piano d'azione sull'industria sostenibile della Direzione Politiche industriali e competitività. Obiettivi: approfondire le dimensioni e caratteristiche di alcuni comparti e filiere industriali e le relative dinamiche in atto rispetto all'economia nazionale e al contesto internazionale, predisporre una base dati informativa da alimentare parallelamente allo sviluppo e all'attuazione del piano d'azione, nonché di mettere a punto un nucleo metodologico propedeutico al rilancio dell'Osservatorio Unico per il monitoraggio delle attività produttive, avanzando, laddove del caso, eventuali specifiche proposte di policy.	€	86.100,00
1.3	Sistema informativo di gestione di dati e informazioni, basato sulla business intelligence, focalizzato sui temi di politica industriale di competenza della DGPI e di supporto alle attività della Direzione	€	108.900,00
Totale impegni sul capitolo 2234		€	240.732,60